

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

20122 MILANO - VIA FREGUGLIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

TELEFONO 02.5492921 - FAX 02.54101447 - 02.55181003

www.ordineavvocatimilano.it

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Colleghi sono convocati in Assemblea – in Aula Magna, Palazzo di Giustizia, ingresso Largo Biagi - per il giorno 29 Giugno 2021 ore 07.30 in prima convocazione e per il giorno

29 Giugno 2021 ore 09.45

in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti argomenti:

- Approvazione del bilancio consuntivo 2020

Si allega:

- Relazione del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Bilancio Consuntivo 2020
- Rendiconto Finanziario
- Relazione dei Revisori

- Approvazione del bilancio di previsione 2021

Si allega:

- Bilancio di Previsione 2021
- Relazione del Tesoriere

Milano, 14 Giugno 2021

Il Presidente
(Avv. Vinicio S. Nardo)

Il Vice Presidente
(Avv. Paola Boccardi)

Il Tesoriere
(Avv. Marisa Olga Meroni)

Il Segretario
(Avv. Nadia Germanà Tascona)



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021 - Relazione del Presidente

Illustri Colleghi,

l'Assemblea convocata per l'approvazione del progetto di bilancio dell'anno appena trascorso e per la presentazione del bilancio preventivo 2021 è il momento di analisi dei risultati amministrativi dell'anno passato e di proiezione su quello in corso, ma, nel momento delicato che stiamo vivendo, è soprattutto il film di un percorso che per noi come per il resto del Paese è assolutamente straordinario.

Un percorso nel quale la pandemia e le conseguenti crisi nell'economia, nella società, nella giustizia e quindi nel nostro mondo sono state, e sono, ragione di risultati amministrativi e di scelte che meritano una visione complessiva e una riflessione sfidante sul prosieguo di questo anno, ancora fuori dal comune.

Nel 2020 siamo partiti, subito colpiti come tutti da un dramma che non potevamo immaginare, con un'impostazione che mirava a favorire l'evoluzione dell'avvocatura, poi in parte obbligata dall'emergenza.

Evoluzione che oggi è centrale per il Paese, per la Pubblica Amministrazione, per l'economia e per la giustizia, nei percorsi di rilancio che il Governo, sollecitato dall'Europa, sta impostando e realizzando e che avranno nel Recovery Fund l'energia per l'accelerazione.

Fin dall'inizio della pandemia, l'Ordine si è adoperato per collaborare con gli uffici giudiziari, costituendo una cabina di regia per predisporre protocolli, procedure emergenziali, cercando di riportare un equilibrio nel disordine dei vari provvedimenti normativi che velocemente si susseguivano nella frenesia della crisi sanitaria.

Si è cercato di individuare i bisogni contingenti degli iscritti, che hanno risposto con grande sensibilità e duttilità, accompagnando la trasformazione del sistema giustizia, senza rimanere arroccati su posizioni anti-evolutive, consentendo di non indebolire la credibilità e l'autorevolezza dell'avvocatura stessa.

Tutte le attività sono state riviste e, in particolare, si è subito compresa l'importanza di sollecitare l'evoluzione tecnologica e delle piattaforme telematiche.

La pandemia ha evidenziato gli strumenti anacronistici su cui si muove la giurisdizione, penalizzata da una forte arretratezza, rendendo indispensabile contribuire a un sistema giustizia più moderno che sappia coniugare la imprescindibile funzione difensiva per un'efficace tutela dei diritti e l'ingresso dei nuovi mezzi tecnologici.

Per fronteggiare il Covid ed eventuali ricadute l'Ordine ha sollecitato la necessità di varare piattaforme digitali anche per il penale, per il giudice di pace e per gli uffici giudiziari, affinché, come per il civile, tutte fossero fruibili dai cancellieri in smart working.

Insistendo sul metodo da seguire riguardo il necessario coinvolgimento degli avvocati e di tutti gli operatori della giustizia; presupposto essenziale perchè i servizi digitali degli uffici giudiziari possano affermarsi e partire velocemente.

Non sono mancati naturalmente i problemi, come non poteva che essere in una situazione così drammatica; ma verrebbe da dire che questo Ordine, il suo Consiglio e la sua struttura, con il consenso di tutti hanno saputo reggere l'urto più di altri settori della nostra società, proprio per la linea che avevamo intuito insieme e in parte avviato.

Così è stato, per esempio, per le energie e gli investimenti dedicati dal nostro Ordine, già nel 2019 e poi ancora più decisamente nel 2020 e in questo 2021, alle nuove piattaforme da mettere a disposizione dell'Avvocatura, anche attraverso la modulazione delle agevolazioni offerte agli iscritti per la gestione della professione e delle funzioni base del Processo Telematico, ad esempio attraverso il software sviluppato dall'Unione Lombarda degli Ordini Forensi PCT-Enterprise, gratuito per gli avvocati iscritti agli Ordini della Lombardia.

Il Consiglio si è adoperato anche con delibere indirizzate al Ministro della Giustizia e al Governo, ponendo sul tavolo proposte concrete e offrendo al Ministero la propria collaborazione nella necessaria sperimentazione tecnologica, secondo una risalente e proficua tradizione dell'Ordine milanese.

L'attività professionale è stata forzatamente rallentata a causa delle prime chiusure imposte dal diffondersi del virus, ma l'esercizio del diritto di difesa è stato sempre tutelato e garantito anche attraverso lettere inviate dall'Ordine al Prefetto affinché gli avvocati, pur nel rispetto delle misure anti-contagio, potessero comunque raggiungere gli studi per lo svolgimento delle incombenze relative agli atti e ai fascicoli lì custoditi.

Il Consiglio ha realizzato anche un vademecum dedicato allo smart working, utile nel periodo particolare e complesso del primo momento di chiusura.

Un periodo durante il quale sono giunte segnalazioni circa il fatto che, nelle settimane di difficoltà contingenti, alcuni studi legali avrebbero risolto i rapporti professionali ed economici con collaboratori o associati. Il Consiglio ha ritenuto di intervenire, esprimendo solidarietà agli iscritti con delibere dedicate, invitando gli studi legali a valutare l'opportunità di mantenere in essere le collaborazioni con avvocati e praticanti, operando – se possibile – un giusto temperamento di interessi, nella logica di piena condivisione del percorso comune e di affermazione del carattere libero e autonomo dell'attività professionale. In questo senso è stato, altresì, promosso un tavolo di discussione sui principali temi della giovane avvocatura, con le associazioni rappresentative del foro milanese.

Nella fase 2 di ripresa, i consiglieri, nell'ambito delle Commissioni competenti, si sono attivati per elaborare protocolli che conciliassero le deroghe dell'emergenza con il rispetto dei diritti.

Si è consolidato il lavoro agile, coltivando progetti innovativi al passo di una professione che sta cambiando e fornendo agli iscritti linee guida di precauzione per la riapertura degli studi professionali.

Il 7 aprile si è svolto il primo giuramento in videoconferenza, a testimonianza della voglia di andare avanti della classe forense di Milano con una nuova vita professionale.

Sono state disposte nuove regole per lo svolgimento e l'accertamento della pratica forense, per sostenere l'attività dei praticanti, in un momento in cui la partecipazione alle udienze e la frequenza negli studi non era favorita dalle misure sanitarie emergenziali.

Liste di disponibilità sono state attivate per la sostituzione dei colleghi provenienti da fuori Milano, per limitare quanto più possibile gli spostamenti sul territorio e agevolare gli avvocati bloccati dalla quarantena.

Sono state create sezioni dedicate sul sito internet dell'Ordine e rilanciate dai canali di comunicazione, per un'informazione completa e aggiornata dei servizi digitali messi in campo dai diversi uffici giudiziari, per orientarsi nel labirinto delle disposizioni, come ad esempio la pagina dedicata alla giustizia penale e la pubblicazione degli scaglionamenti delle udienze e dei provvedimenti di urgenza.

Con riferimento alla crisi sanitaria, l'Ordine insieme con la Fondazione Forense e la Fondazione Onlus, ha approvato un bando per fornire un contributo economico un tantum, di sostegno al reddito professionale per gli avvocati in particolare difficoltà.

Ancora oggi poi è attivo il cosiddetto "Spazio Covid Free", allestito presso il Salone Valente, per consentire agli iscritti la possibilità di svolgere in modo agevolato test sierologici e tamponi veloci.

È una rappresentazione che non vuole essere un elenco, ma una fotografia a colori di alcune delle azioni straordinarie che spiegano il bilancio nelle attività tradizionali, a cui si affiancano le attività intraprese dall'Ordine per rafforzare le relazioni istituzionali, con la consapevolezza che lo sviluppo e la crescita della città di Milano debba superare la soglia del Palazzo di Giustizia e includere la nostra professione in tutti gli ambiti della società nei quali il nostro lavoro ci porta già quotidianamente ad essere parte attiva, al fianco di imprese, cittadini, associazioni e amministrazioni locali, nazionali e internazionali.

Mai come nella crisi pandemica, infatti, questo approccio si è rivelato decisivo e ancora di più lo sarà nella gestione del prossimo futuro, in cui proprio questa crisi ci tragherà e che vedrà l'evoluzione della giustizia e dell'avvocatura al fianco di ogni attività della società milanese, italiana e globale.

Potremo definire i bilanci 2020 e 2021, bilanci di "resilienza" e di "ripartenza" per il nostro Ordine rispetto alla crisi che abbiamo affrontato e che stiamo gestendo. Una resilienza che ci ha consentito, per le attività ordinarie e super straordinarie ispirate ai principi tracciati nel 2019 e poi consolidati, di arrivare nel 2020 ad un avanzo di gestione di 486.607 euro contro i 60.325 del 2019 e contemporaneamente con un incremento dei crediti dovuti alle quote da iscrizione dei colleghi di circa 179000 euro, rispetto sempre all'anno pre pandemia e pre crisi pandemica.

In questo incredibile 2020 l'Ordine vede crescere anche il Patrimonio netto dai 339160 euro del 2019 ai 764582 euro del 2020. E il tutto anche in ragione della situazione resiliente con una produzione che è scesa di meno di 50000 euro e in parallelo costi che sono scesi di 510000 euro. Nella stessa scia di resilienza e di progetti e azioni di ripartenza per l'Ordine, il bilancio previsionale del 2021, che stiamo attraversando oggi, ci proietta verso una riduzione di 324000 euro nella produzione e una di 260000 nei costi, tenuto conto proprio

di quello che stiamo facendo a favore di nuove modalità di servizi e del nostro contributo anche a processi decisivi per l'avvocatura e per il suo percorso evolutivo, come sono la formazione, la mediazione e, nondimeno, il nostro aiuto anche in termini di risorse e organizzazione agli esami di Stato partiti a Milano, con il nostro impegno riconosciuto come modello per il resto del Paese.

In questo difficile periodo di crisi e di avvio di un'azione istituzionale di ripartenza e rilancio del Paese e della città, l'Ordine di Milano ha agito sia sui suoi canali che sui principali media locali e nazionali, per una sempre maggiore e più strutturata comunicazione di servizio e istituzionale tra mass media, nostri media on line, nostri eventi e nostre pubblicazioni. È stato un investimento su una infrastruttura che, mai come nella pandemia, abbiamo confermato essere chiave di volta anche e soprattutto per l'Ordine di Milano, che si è così messo a disposizione degli iscritti e in relazione con il resto della società.

Sempre in una chiave per cui l'informazione è parte del processo di realizzazione delle scelte e di condivisione con gli stakeholders, con i quali quelle scelte possiamo portare avanti sia a Milano che con il Governo.

Proprio per il valore che le nostre attività istituzionali e di servizio hanno avuto in questi due anni, in una chiave di bilancio economico e contemporaneamente sociale a favore degli avvocati e della cittadinanza, nella resilienza e nella ripartenza è ancora più importante accelerare, come stiamo già facendo, nella realizzazione del bilancio sociale, che mai come in questi due anni sarà indicativo e rappresentativo dell'anima del nostro Ordine.

Sarà con l'analisi ancora più puntuale e con la chiave di lettura del bilancio sociale che daremo ancora più trasparenza e giustizia al lavoro fatto tutti insieme, anche con le nostre Commissioni, oltre che con la nostra struttura e con il Consiglio. Perché solo con il bilancio sociale vedremo fotografati anche i segnali di flessibilità e di visione che tutti questi nostri soggetti hanno dimostrato nel guidare il cambiamento e difendere insieme le nostre priorità, in una situazione in cui l'Ordine è stato capace di essere leader e partner e non solo interlocutore.

Parliamo, infine, sempre per iniziative rappresentative ma non esaustive nel 2021 che stiamo attraversando. Ricordiamo il Patto per tornare in classe, il protocollo per il terzo settore con la città Metropolitana, la campagna per l'uso dello Spid e la revisione dell'Albo. E in questo ambito di servizio ancora il lancio della app e di chatbot e l'attività degli sportelli di orientamento legale sul territorio milanese.

Stiamo lavorando anche con gli altri Ordini professionali nell'ambito della Consulta delle professioni, per aiutare a ripensare e a servire sempre meglio lo sviluppo della nostra città. Così come abbiamo voluto essere protagonisti nella riforma sul tema delle crisi d'impresa.

E tutto questo sarà ancora più impattante sul ruolo dell'Ordine nei prossimi mesi e anni, in cui con il Consiglio, con la nostra struttura e con le nostre Commissioni dobbiamo investire nell'essere parte attiva delle indicazioni e della gestione legati ai tanti aspetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo, che toccano tutti gli ambiti delle

nostre attività. E dentro questo quadro del PNRR, un pezzo non piccolo del lavoro del nostro Ordine sarà quello di essere attore e non spettatore delle riforme inserite nel Piano, da quella della PA a quella del Fisco alla digitalizzazione agli appalti e ovviamente alla giustizia.

Il Consiglio si è impegnato e si sta impegnando particolarmente su una direttrice fondamentale per la professione: la proiezione verso il futuro.

Per fare ciò l'Ordine di Milano e l'Avvocatura devono coinvolgere in particolare i giovani, che costituiscono un investimento di grande valore.

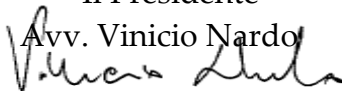
In un mondo che cambia, riducendo gli spazi di lavoro ma aprendo degli ambiti che sono ancora inesplorati, occorre che ogni soggetto persona giuridica o persona fisica possa contare ad ogni livello su un avvocato che lo accompagni e ne difenda i diritti. Il senso di appartenenza non è soltanto spirito di corpo, ma è la consapevolezza del ruolo sociale che noi avvocati svolgiamo.

Noi avvocati che mai come ora abbiamo dimostrato e possiamo dimostrare di essere una infrastruttura del Paese indispensabile per il suo rilancio e non solo una categoria professionale. Una infrastruttura che ha nell'Ordine un motore per rilanciare la città rispetto al "disordine" portato dalla pandemia e dalle sue conseguenze. In questo senso quello che abbiamo fatto nel 2020 e che stiamo facendo nel 2021 è decisivo anche per disegnare con ancora più chiarezza il ruolo della nostra istituzione, sia al nostro interno con i colleghi sia nella società milanese, italiana e internazionale, alla quale ci rivolgiamo nella nostra attività.

Convinti che il protagonismo degli avvocati di Milano, nella ripartenza e ricostruzione della città, sarà una risorsa per tutta la società e per il Paese, il nostro Ordine continuerà ad essere in prima linea per traghettare gli avvocati fuori dall'emergenza con una giustizia migliore e con nuove opportunità di rilancio.

Milano, 22 giugno 2021

Il Presidente

Avv. Vinicio Nardo


ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Sede legale in via Freguglia n.1 - 20122 Milano

Codice Fiscale : 80098730155 - Partita Iva : 06025170157

Relazione del Tesoriere al bilancio consuntivo al 31/12/2020

Premessa

Care Colleghe e cari Colleghi,

in qualità di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine ho provveduto alla predisposizione dei documenti previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine ed in particolare sottopongo alla Vostra approvazione la relazione del Presidente dell'Ordine ed il bilancio consuntivo 2020, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente relazione.

I dati evidenziati sono ovviamente frutto di una sintesi di un sistema molto più analitico e complesso, che potrà se mai essere sviscerato in sede di Assemblea o approfondito da ciascun iscritto direttamente con la scrivente o con il comparto contabile tutto, sempre a disposizione per qualsivoglia chiarimento, oltre che in possesso della documentazione contabile di supporto.

Contenuto e principi di redazione

Il bilancio consuntivo alla data del 31/12/2020 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione di euro 486.607 che invito a destinare, come di consueto, ad incremento del Fondo Riserve e Sviluppo ed è composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, oltre che dalla presente Relazione.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e risulta accompagnato sia dalla Relazione del Collegio dei

Revisori, istituito con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano, sia dalla Relazione della società di revisione GDA Revisori Indipendenti SpA, avendo il Consiglio dell'Ordine ritenuto di sottoporre a certificazione volontaria il proprio bilancio consuntivo.

La scelta di adottare gli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica e la modalità di rappresentazione della presente relazione esplicativa risultano peraltro aderenti al principio contabile OIC n.12, come integrato dagli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, ed alle indicazioni operative fornite da tali organi di controllo.

Il bilancio consuntivo è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Sono inoltre stati utilizzati i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile ed in particolare:

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- b) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- c) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- d) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- e) non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Come noto la pandemia Covid 19 ha negativamente influenzato molti settori dell'economia.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ordine gli effetti della pandemia hanno comportato

un rallentamento degli incassi delle quote correnti da parte degli iscritti. Dal punto di vista finanziario ciò è stato più che compensato dal differimento del versamento della quota annuale 2019 verso il Consiglio Nazionale Forense il cui pagamento è stato rinviato, in due rate, nel 2021 determinando un aumento complessivo delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2020.

Gli effetti della pandemia Covid 19 al 31 dicembre 2020 ed anche alla data attuale, non hanno comunque determinato segnali di incertezza circa l'esistenza del presupposto di continuità sulla base del quale è stato predisposto il bilancio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente nell'esercizio precedente ed i cui valori risultano perfettamente comparabili, mentre non sono state indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

Principi contabili e criteri di valutazione

La formazione del bilancio d'esercizio, inteso come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in funzionamento, si fonda su principi contabili intesi come criteri, procedure e metodi di applicazione che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori di bilancio, come stabilito dal principio contabile n.11 emanato dall'OIC.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, principio che rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché

tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste delle attività e passività con l'obiettivo di evitare la contabilizzazione di profitti non realizzati e, al contempo, di iscrivere le perdite anche se non definitivamente realizzate e, in tale prospettiva, è stato applicato il disposto dell'articolo 2423-bis, comma 1, laddove si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo sono quelli riportati nel seguito e risultano sostanzialmente quelli contemplati dall'articolo 2426 del Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'OIC.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte nell'attivo al costo storico di acquisizione e quelle afferenti all'attività non istituzionale sono state oggetto di sistematico ammortamento nel corso degli esercizi in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni afferenti all'attività istituzionale sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione e la contropartita del fondo di

ammortamento è rappresentata dalla voce “Fondo Riserva e Sviluppo”, di cui si dirà nel proseguo delle note al bilancio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni afferenti all'attività istituzionale sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione e la contropartita del fondo di ammortamento è rappresentata dalla voce “Fondo Riserva e Sviluppo”, di cui si dirà nel proseguo delle note al bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio e non hanno concorso alla determinazione di costi capitalizzati attribuiti alle singole immobilizzazioni come, parimenti, non sono stati imputati oneri finanziari nei valori delle voci che compongono la voce dell'attivo in commento.

Le immobilizzazioni materiali afferenti all'attività non istituzionale sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio e le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo, la destinazione e la residua durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento adottate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, risultano le seguenti:

- 1) Impianti e macchinario: 20 %
- 2) Altri beni - macchine ufficio elettroniche: 20 %

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di sottoscrizione,

eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore e ripristinato nel caso vengano meno i motivi della rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale ridotto da una stima delle perdite future basata sull'andamento storico degli incassi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore, in applicazione dell'articolo 2426, n.9, del Codice Civile.

Ratei e risconti attivi

In tale voce sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di riferimento del presente bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio di competenza economico-temporale e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, come i costi e gli oneri, sono iscritti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	0
Saldo al 31/12/2019	0
Variazioni	0

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Costo storico al 31/12/2019</i>	<i>Incrementi Decrementi netti</i>	<i>Ammortamenti precedenti</i>	<i>Ammortamenti 2020</i>	<i>Valore al 31/12/2020</i>
<i>Costi di sviluppo</i>	92.971	0	92.971	0	0
<i>Licenze</i>	855.879	27.487	855.879	27.487	0
<i>Altre</i>	2.013.745	0	2.013.745	0	0
<i>Totale</i>	<i>2.962.595</i>	<i>27.487</i>	<i>2.962.595</i>	<i>27.487</i>	<i>0</i>

In ottemperanza al contenuto del disposto degli articoli 2424 e 2427 del Codice Civile ed all'OIC n.24, si precisa che la composizione delle immobilizzazioni immateriali risulta essere la seguente :

1) *Costi di sviluppo e di pubblicità* : sono sostanzialmente attribuibili alle spese sostenute (per complessivi euro 92.971) per una attività di studio relativa al funzionamento ed all'organizzazione del Tribunale di Milano commissionata nell'anno 2002 e risultano già completamente ammortizzate.

2) *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* : sono rappresentativi delle spese sostenute per le licenze d'uso dei software e l'incremento dell'anno, che risulta complessivamente di euro 27.487, è afferente esclusivamente all'attività istituzionale. Il valore complessivo al 31/12/2020 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 883.366 e si riferisce quanto ad euro 875.625 all'attività istituzionale e quanto ad euro 7.741 all'attività non istituzionale.

3) *Altre immobilizzazioni immateriali* : sono rappresentative delle spese sostenute in esercizi precedenti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi che non possono avere una loro autonoma funzionalità, trattandosi nello specifico dei costi sostenuti nel corso degli anni per i lavori di manutenzione, ristrutturazione ed ammodernamento degli uffici e della sala di Consiglio dell'Ordine, della Biblioteca Ambrosoli, degli spazi destinati al funzionamento del CDD e dei vari locali in generale a disposizione degli Avvocati. Tali immobilizzazioni afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e risultano già completamente ammortizzate.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	1.760
Saldo al 31/12/2019	900
Variazioni	<u>860</u>

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Costo storico al 31/12/2019</i>	<i>Incrementi Decrementi</i>	<i>Ammortamenti Precedenti</i>	<i>Ammortamenti 2020</i>	<i>Valore al 31/12/2020</i>
<i>Impianti macchinario</i>	550.192	10.504	549.292	11.404	0
<i>Attrezzature</i>	40.669	0	40.669	0	0
<i>Altri beni</i>	1.376.531	24.685	1.376.531	22.925	1.760
<i>Totale</i>	<i>1.967.392</i>	<i>35.189</i>	<i>1.966.492</i>	<i>34.329</i>	<i>1.760</i>

In ottemperanza al contenuto del disposto dell'art.2424 del Codice Civile ed all'OIC n.16, si precisa che la composizione delle immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

- 1) *Impianti e macchinario* : sono rappresentativi delle spese sostenute per gli impianti telefonici, elettrico, di climatizzazione e di cablaggio degli uffici utilizzati dall'Ordine. Nel corso dell'esercizio gli incrementi, pari a complessivi euro 10.504, afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale. Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a complessivi euro 11.404 e sono attribuibili all'attività istituzionale per euro 10.504 ed a quella non istituzionale per euro 900. Il valore complessivo al 31/12/2020 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 560.696 ed è attribuibile quanto ad euro 555.470 all'attività istituzionale e quanto ad euro 5.226 all'attività non istituzionale.
- 2) *Attrezzature industriali e commerciali* : sono rappresentative delle attrezzature utilizzate dagli uffici dell'Ordine. Tali immobilizzazioni afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e risultano pari ad euro 40.669, valore già completamente ammortizzato.
- 3) *Altri beni* : sono rappresentativi di beni mobili ed arredi per ufficio, macchine elettroniche e beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 utilizzati dagli uffici dell'Ordine. Nel corso dell'esercizio gli incrementi, pari a complessivi euro 24.685, afferiscono per euro 22.485 all'attività istituzionale e per euro 2.200 all'attività non

istituzionale. Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a complessivi euro 22.925, sono attribuibili all'attività istituzionale per euro 22.485 ed a quella non istituzionale per euro 440. Il valore complessivo al 31/12/2020 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 1.401.216 ed è attribuibile quanto ad euro 1.325.057 all'attività istituzionale e quanto ad euro 76.159 all'attività non istituzionale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	52.000
Saldo al 31/12/2019	<u>52.000</u>
Variazioni	<u><u>0</u></u>

La voce in esame è composta esclusivamente dal valore della partecipazione totalitaria che l'Ordine detiene nella Fondazione Forense di Milano valorizzata per euro 52.000, pari al valore del fondo di dotazione apportato in sede di costituzione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n.5, del Codice Civile, si precisa che :

A) la partecipazione totalitaria alla data del 31/12/2020 detenuta nella Fondazione Forense di Milano, con sede legale in Milano, Via Freguglia n.1, partita IVA e codice fiscale: 05463090968, REA : MI-1836428, Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia n.2220, è stata valorizzata applicando il metodo del costo di sottoscrizione, pari al fondo di dotazione iniziale apportato dall'Ordine per l'importo euro 52.000,00.

Si precisa che il patrimonio netto della partecipata alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2019) risulta essere il seguente:

<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Valore</i>
Fondo di dotazione	52.000
Risultato di gestione esercizi precedenti	1.227.795

Riserva Organismo di Conciliazione	10.000
Risultato di gestione d'esercizio	88.529
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>1.378.324</i>

B) La partecipazione totalitaria detenuta nella Fondazione per l'Ordine degli Avvocati di Milano - O.N.L.U.S., con sede legale in Milano, Via Freguglia n.1, codice fiscale: 97699400152, Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia n.2769, è stata invece oggetto di integrale svalutazione in applicazione del contenuto dell'articolo 15.2 dello statuto della partecipata afferente la devoluzione del suo patrimonio nell'ipotesi di scioglimento od estinzione dell'ente.

C) Attivo Circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	13.790
Saldo al 31/12/2019	17.125
Variazioni	<u><u>-3.335</u></u>

Sono rappresentative dei valori derivanti dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
Tessere magnetiche	3.181	3.758	-577
Carta fotocopie	515	1.010	-495
Medaglie	9.948	12.174	-2.226
Vetrofanie	146	183	-37
<i>Totale</i>	<i>13.790</i>	<i>17.125</i>	<i>-3.335</i>

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	1.556.881
Saldo al 31/12/2019	1.206.165
Variazioni	<u>350.716</u>

I crediti esposti nel bilancio in rassegna si distinguono tra quelli esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo ed i relativi valori sono rappresentati come segue.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
Esigibili entro l'esercizio successivo	878.187	541.859	336.328
Esigibili oltre l'esercizio successivo	678.694	664.306	14.388
<i>Totale</i>	<i>1.556.881</i>	<i>1.206.165</i>	<i>350.716</i>

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

I crediti esposti nel bilancio dell'esercizio in rassegna reputati esigibili entro l'esercizio successivo sono complessivamente pari ad euro 878.187 e sono identificabili nelle seguenti poste.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
Clienti	5.550	3.630	1.920
Tributari	14.187	12.704	1.483
Verso altri	858.450	525.525	332.925
<i>Totale</i>	<i>878.187</i>	<i>541.859</i>	<i>336.328</i>

In merito a tali poste si ritiene di precisare quanto segue.

A) Clienti

Trattasi di crediti per fatture emesse.

B) Crediti Tributari

Tale tipologia di credito è relativa alle seguenti componenti.

<i>Crediti tributari</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Irap	14.187	12.704	1.483
<i>Totale</i>	<i>14.187</i>	<i>12.704</i>	<i>1.483</i>

C) Verso altri

Tale tipologia di credito è relativa alle seguenti componenti.

<i>Crediti verso altri</i>	<i>31/12/2020</i>
Quote iscrizione 2020 (Avvocati e Praticanti)	642.044
Quote iscrizione 2016/2019 (Avvocati e Praticanti)	625.555
Fondo svalutazione quote 2016/2019	-491.683
Ordini Avvocati per CDD	64.110
Crediti diversi	18.424
<i>Totale</i>	<i>858.450</i>

1) Quote di iscrizione anno 2020

In termini percentuali rispetto al totale delle quote di iscrizione emesse nell'esercizio 2020, i crediti vantati nei confronti degli iscritti rappresentano rispettivamente il 10,12% (per gli Avvocati) ed il 22,05% (per i Praticanti).

Si segnala che alla data del 31/12/2020 gli Avvocati iscritti erano complessivamente 20.329 (al 31/12/2019 erano 20.008), mentre i Praticanti erano 4.611 (al 31/12/2019 erano 4.619).

Dall'analisi della seguente tabella è possibile effettuare peraltro un confronto con l'esercizio precedente.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>% sul totale quote iscrizione 2020</i>
Quote Avvocati	549.467	10,12%
Quote Praticanti	92.577	22,05%

<i>Totale</i>	642.044	
	31/12/2019	
Quote Avvocati	386.318	7,21 %
Quote Praticanti	77.086	17,30 %
<i>Totale</i>	463.404	

2) *Quote di iscrizione 2016/2019*

I crediti nei confronti degli iscritti sono relativi alle annualità dal 2016 al 2019 ed ammontano complessivamente ad euro 133.872, al netto di un fondo di svalutazione di complessivi euro 491.683. In merito alla composizione del fondo svalutazione quote si segnala che prudenzialmente sono stati integralmente svalutati i crediti maturati fino all'anno 2018 e non ancora incassati al 31/12/2020 ed una percentuale del 50% dei crediti maturati nell'anno 2019 e non ancora incassati alla data del 31/12/2020.

Si ricorda in proposito che il Consiglio dell'Ordine ha avviato una efficace attività di monitoraggio e recupero di tali crediti, applicando i provvedimenti disciplinari previsti dalla vigente normativa.

Dall'analisi della seguente tabella, nella quale i valori sono esposti al lordo del predetto fondo, è possibile effettuare peraltro un confronto con l'esercizio precedente.

<i>Tipologia credito</i>	31/12/2020	31/12/2019	<i>Variazioni</i>
Quote Avvocati 2016	50.775	58.375	-7.600
Quote Avvocati 2017	54.948	73.000	-18.052
Quote Avvocati 2018	133.867	179.067	-45.200
Quote Avvocati 2019	203.926	386.318	-182.392
Quote Praticanti 2016	29.660	29.820	-160
Quote Praticanti 2017	36.838	38.158	-1.320

Quote Praticanti 2018	52.925	55.865	-2.940
Quote Praticanti 2019	62.616	77.086	-14.470
<i>Totale</i>	<i>625.555</i>	<i>897.689</i>	<i>-272.134</i>

3) Ordini Avvocati per CDD

Trattasi del credito vantato nei confronti degli altri Ordini degli Avvocati che fanno parte del Consiglio Distrettuale di Disciplina relativamente al riaddebito delle spese di struttura e di gestione sostenute nell'esercizio 2020 dall'Ordine di Milano per euro 64.110.

4) Crediti diversi

Trattasi delle seguenti tipologie di crediti residuali.

<i>Tipologia credito</i>	<i>Valore</i>
Credito dipendenti per assicurazione RBM	1.965
Rimborso spese Pago PA	13.464
Crediti residuali	2.995
<i>Totale</i>	<i>18.424</i>

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti esposti nel bilancio dell'esercizio in rassegna reputati invece esigibili oltre l'esercizio successivo sono complessivamente pari ad euro 678.694 e sono identificabili nelle seguenti poste.

<i>Tipologia credito</i>	<i>Valore</i>
Polizza TFR	677.363

Depositi cauzionali	1.331
<i>Totale</i>	<i>678.694</i>

In merito alla polizza TFR si ritiene di precisare che l'Ordine nell'anno 2006 ha sottoscritto una polizza assicurativa collettiva con la compagnia Allianz SpA finalizzata ad assicurare il pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti assunti in organico ed il valore esposto in bilancio rappresenta l'entità rivalutata dei premi corrisposti, al netto dei riscatti già liquidati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	850.291
Saldo al 31/12/2019	849.639
Variazioni	<u>652</u>

Le attività finanziarie evidenziate rappresentano gli investimenti effettuati in prodotti finanziari che, rispondendo ad una scelta di natura prudentiale e conservativa, sono contraddistinti da un profilo di rischio estremamente contenuto e, valorizzati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato, si sono incrementati di euro 652. La gestione degli investimenti è stata affidata alla Banca Popolare di Sondrio ed a Banca Fideuram, reputati professionalmente idonei ad individuare prodotti finanziari dotati dei necessari requisiti conservativi e prudentiali che devono connotare tali tipologie di investimenti.

In particolare, alla data di riferimento del presente bilancio gli investimenti finanziari erano suddivisi nelle seguenti tipologie.

Banca Popolare di Sondrio - euro 358.145

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati nelle seguenti due gestioni patrimoniali:

A) Gestione Patrimoniale n.595202, costituita esclusivamente da titoli obbligazionari

per un valore complessivo al 31/12/2020 pari ad euro 130.763;

B) Gestione Patrimoniale n.595203, costituita da titoli obbligazionari per un valore al 31/12/2020 pari ad euro 112.578 e da titoli azionari per un valore al 31/12/2020 pari ad euro 114.804.

Banca Fideuram - euro 492.146

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati nei seguenti fondi comuni di investimento:

- A) Fonditalia, per un valore complessivo al 31/12/2020 pari ad euro 279.454;
- B) Sicav Invesco Funds, per un valore complessivo al 31/12/2020 pari ad euro 55.170;
- C) Pimco Funds, per un valore complessivo al 31/12/2020 pari ad euro 69.642;
- D) Europe Value, per un valore complessivo al 31/12/2020 pari ad euro 20.126;
- E) Dividend Aristocrats, per un valore complessivo al 31/12/2020 pari ad euro 60.754;
- F) Precious Metals, per un valore complessivo al 31/12/2020 pari ad euro 7.000.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	1.840.819
Saldo al 31/12/2019	1.199.773
Variazioni	<u>641.046</u>

La valorizzazione di tale posta di bilancio rappresenta l'entità delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le disponibilità liquide sono rappresentate dalle seguenti componenti.

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Valore</i>
Cassa	1.772
Conto PayPal	48

Banca Popolare di Sondrio	1.027.182
Banco BPM	809.619
Banca Fideuram	2.201
Banca Profilo	-3
<i>Totale</i>	<i>1.840.819</i>

D) Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	132.936
Saldo al 31/12/2019	139.185
Variazioni	<u><u>-6.249</u></u>

Sono esclusivamente costituiti da risconti attivi e misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Trattasi di pagamenti di assicurazioni (per euro 34.012), abbonamenti (per euro 362), casella PEC per invii massivi (per euro 251), licenze software per lavoro agile (per euro 1.986) e canoni (per euro 96.325) effettuati nell'esercizio 2020.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	764.582
Saldo al 31/12/2019	339.160
Variazioni	<u><u>425.422</u></u>

<i>Voce di Patrimonio Netto</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2020</i>
Fondo Riserve e Sviluppo	278.835	60.325	-61.185	277.975

Utile/perdita d'esercizio	60.325	486.607	-60.325	486.607
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	339.160	546.932	-121.510	764.582

Alla data del 31 dicembre 2020 risulta complessivamente pari ad Euro 764.582 ed è costituito, oltre che dal risultato dell'esercizio, dal Fondo Riserve e Sviluppo, che rappresenta una posta del patrimonio netto alimentata con i risultati gestionali degli esercizi precedenti e la cui natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali e, laddove si rendesse necessario, per la copertura di eventuali disavanzi di esercizio. Nello specifico tale componente di patrimonio netto può essere utilizzata per il sostenimento di spese ed investimenti destinati al miglioramento dei servizi erogati agli iscritti, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016 ed aggiornato nella seduta del 17 dicembre 2020.

Lo sviluppo nell'esercizio 2020 di tale fondo è sintetizzabile come segue.

<i>Fondo Riserve e Sviluppo</i>	<i>Valore</i>
Saldo 31/12/2019	278.835
<i>Incrementi</i>	
Destinazione utile 2019	60.325
<i>Decrementi</i>	
Informatizzazione attività istituzionali	-709
Beni e apparecchiature Ordine	-60.476
<i>Totale al 31/12/2020</i>	277.975

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	1.186.293
Saldo al 31/12/2019	1.129.879
Variazioni	<u>56.414</u>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ordine al 31/12/2020 nei confronti dei 32 dipendenti in organico a tale data (n.36 al 31/12/2019).

La variazione del fondo intercorsa nel 2020 è attribuita sostanzialmente all'incremento generatosi per effetto dell'accantonamento della quota TFR maturata nell'esercizio (pari ad euro 124.176) ed al decremento generatosi per effetto delle liquidazioni del TFR a seguito di cessazioni di rapporti di lavoro e per anticipazioni (per euro 67.762).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	2.487.077
Saldo al 31/12/2019	1.995.747
Variazioni	<u>491.330</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono considerati esclusivamente esigibili entro l'esercizio successivo.

In particolare, le posizioni di debito sono rappresentate dalle seguenti componenti.

<i>Tipologia debito</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
Fornitori	430.088	593.128	-163.040
Tributari	97.566	105.984	-8.418
Previdenziali	84.719	82.630	2.089
Altri debiti	1.874.704	1.214.005	660.699
<i>Totale</i>	<i>2.487.077</i>	<i>1.995.747</i>	<i>491.330</i>

In merito a tali poste si ritiene di precisare quanto segue.

A) Debiti verso fornitori

Sono ascrivibili alla posizione nei confronti dei diversi fornitori di cui si avvale l'Ordine per erogare i propri servizi ed afferiscono a debiti per fatture già ricevute al 31/12/2020 (per euro 191.557) ed ancora da ricevere a tale data (per euro 238.531).

Le posizioni di maggiore rilievo sono riferite ai seguenti fornitori :

- 1) Ranstad Italia SpA (per euro 133.419) per i servizi offerti ai vari uffici del Tribunale;
- 2) Sferabit Srl (per euro 123.700) per il servizio della piattaforma Sferabit.

B) Debiti tributari

Derivano dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti tributari</i>	<i>Valore</i>
Ritenute acconto dipendenti	43.897
Ritenute acconto prestazioni lavoro autonomo	5.545
Addizionale Comunale all'IRPEF	197
Addizionale Regione all'IRPEF	1.215
Imposta sostitutiva Tfr	-216
Irap (dicembre 2020)	19.312
Iva	27.616
<i>Totale</i>	<i>97.566</i>

C) Debiti previdenziali

Derivano dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti previdenziali</i>	<i>Valore</i>
INPS	20.008
Inpdap	37.522
Enpdep	201

Inail	43
Contributi ratei ferie e quattordicesima mensilità	26.945
<i>Totale</i>	<i>84.719</i>

D) Altri debiti

Sono sostanzialmente ascrivibili alla posizione nei confronti del Comune di Milano per le utenze del Palazzo di Giustizia per euro 72.242 e del Consiglio Nazionale Forense per euro 1.360.295.

In tale voce sono inoltre ricompresi i debiti versati ai dipendenti per complessivi euro 392.964 la cui composizione risulta dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti verso dipendenti</i>	<i>Valore</i>
Ratei quattordicesima mensilità	32.882
Ferie maturate e non godute	36.751
Flessibilità e cessione quinto	272
Ratei su banca ore	8.909
Fondo incentivazione	314.150
<i>Totale</i>	<i>392.964</i>

Le movimentazioni intercorse nel 2020 del fondo di incentivazione del personale dipendente sono rappresentate come segue.

<i>Fondo Incentivazione personale</i>	<i>Valore</i>
Saldo 31/12/2019	288.430
<i>Incrementi</i>	
Accantonamento quota 2020	340.961

<i>Decrementi</i>	
Erogazione Fondo al 31/12/2019	-288.430
Erogazione acconti Fondo 2020	-26.811
<i>Totale</i>	<i>314.150</i>

E) Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	10.525
Saldo al 31/12/2019	<u>0</u>
Variazioni	<u><u>10.525</u></u>

Sono esclusivamente costituiti da ratei passivi che rappresentano spese di competenza dell'esercizio 2020 la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'esercizio successivo. Si tratta in particolare di marche da bollo per certificati (per euro 8.000), imposta di bollo su conto corrente (per euro 25) e quota associativa contribuzione anno 2020 - OIAD (per euro 2.500).

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	6.634.722
Saldo al 31/12/2019	<u>6.681.137</u>
Variazioni	<u><u>-46.415</u></u>

Il valore della produzione può essere dettagliato come segue.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Attività istituzionale	6.201.987	6.235.061	-33.074
Attività commerciale	133.261	214.748	-81.487
Totale	6.335.248	6.449.809	-114.561

La componente dei ricavi attribuita all'attività istituzionale è così costituita.

<i>Attività istituzionale</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Quote annuali Avvocati	5.430.172	5.353.756	76.416
Quote iscrizione Avvocati	137.760	170.560	-32.800
Quote annuali Praticanti	419.936	445.628	-25.692
Quote iscrizioni Praticanti	110.140	133.020	-22.880
Quote annuali STP/STA	7.500	12.500	-5.000
Parcelle	55.161	74.727	-19.566
Certificati	22.883	21.181	1.702
Tessere	18.400	23.618	-5.218
Vetrofanie	35	71	-36
Totale	6.201.987	6.235.061	-33.074

La componente dei ricavi attribuita all'attività commerciale è così costituita.

<i>Attività commerciale</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Servizio fotocopie	12.209	59.381	-47.172
Servizio tessere ricaricabili	5.209	22.229	-17.020
Servizio banche dati	3.641	4.214	-573
Organismo Composizione Crisi da sovraindebitamento	112.202	128.924	-16.722

<i>Totale</i>	<i>133.261</i>	<i>214.748</i>	<i>-81.487</i>
---------------	----------------	----------------	----------------

2) *Variazione delle rimanenze*

La variazione delle rimanenze può essere suddivisa come segue.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Tessere magnetiche	-578	-1.584	1.006
Carta fotocopie	-495	-546	51
Medaglie	-2.226	1.701	-3.927
Vetrofanie	-36	-36	0
<i>Totale</i>	<i>-3.335</i>	<i>-465</i>	<i>-2.870</i>

5) *Altri ricavi e proventi*

La voce dei ricavi diversi è composta come segue.

<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Sopravvenienze attive	30.938	29.904	1.034
Contributo CDD da altri	64.110	69.344	-5.234
Ordini Avvocati			
Contributo accesso atti	1.531	1.474	57
Arrotondamenti attivi	26	6	20
Contribuzioni	167.651	100.679	66.972
Proventi diversi	38.553	30.385	8.168
<i>Totale</i>	<i>302.809</i>	<i>231.792</i>	<i>71.017</i>

La voce proventi diversi accoglie le quote di iscrizione o le sponsorizzazioni ricevute

dall'Ordine in funzione dell'evento della cena di gala.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	6.002.439
Saldo al 31/12/2019	6.513.403
Variazioni	<u><u>-510.964</u></u>

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Differenza</i>
Acquisti	36.627	72.460	-35.833
Servizi	2.944.049	3.056.792	-112.743
Godimento beni terzi	0	4.208	-4.208
Personale	2.126.359	2.165.276	-38.917
Ammortamenti e svalutazioni	1.340	1.017	323
Accantonamento crediti	34.669	274.805	-240.136
Oneri diversi di gestione	859.395	938.845	-79.450
<i>Totale</i>	<i>6.002.439</i>	<i>6.513.403</i>	<i>-510.964</i>

In particolare, gli oneri classificati nelle singole poste sono relativi alle seguenti fattispecie.

Costi di acquisto

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Cancelleria	6.980	21.571	-14.591
Tessere	17.064	22.963	-5.899
Medaglie	0	27.926	-27.926
Dispositivi protezione COVID -19	12.583	0	12.583

<i>Totale</i>	36.627	72.460	-35.833
---------------	--------	--------	---------

Costi per servizi

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Congressi e convegni	0	25.101	-25.101
Elezioni istituzionali	0	56.906	-56.906
Inaugurazione anno giudiziario	223.363	108.990	114.373
Assicurazioni	33.460	34.538	-1.078
Servizio fotocopiatura	20.789	68.594	-47.805
Manutenzioni	788.791	750.774	38.017
Utenze	91.740	110.104	-18.364
Necrologie	9.199	9.167	32
Biblioteca	29.118	58.772	-29.654
PEC Avvocati	50.531	154.608	-104.077
Processo civile telematico	83.487	0	83.487
Rivista del Consiglio	0	14.525	-14.525
Pulizie	102.858	109.221	-6.363
Rappresentanza	23.049	53.391	-30.342
Trasporti	5.158	31.173	-26.015
Postali e stampati	10.944	35.440	-24.496
Canoni internet e software	50.162	47.514	2.648
Consulenze	253.990	234.308	19.682
Collaborazioni	0	21.000	-21.000
Commissioni bancarie	13.221	31.246	-18.025

Assistenza Avvocati	61.400	61.100	300
Consiglio Distrettuale di Disciplina	64.110	69.344	-5.234
Cooperazione Tribunale	613.560	678.272	-64.712
Organismo Composizione Crisi Sovraindebitamento	92.580	112.504	-19.924
Comitato Pari Opportunità	12.990	1.647	11.343
Prestazioni di terzi	263.560	168.413	95.147
Ufficio stampa	11.890	3.584	8.306
Spese varie	34.099	6.556	27.543
<i>Totale</i>	<i>2.944.049</i>	<i>3.056.792</i>	<i>-112.743</i>

Con riferimento alle principali poste di tali costi si ritiene di precisare quanto segue.

A) Manutenzioni

Sono rappresentative degli oneri sostenuti per le manutenzioni degli impianti, delle macchine d'ufficio e dei software utilizzati dall'Ordine e presentano un incremento di euro 38.017 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

B) Cooperazione Tribunale

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento degli uffici giudiziari, le oggettive carenze degli uffici della Corte d'Appello, del Tribunale e del Giudice di Pace ed ha subito nell'esercizio in rassegna un decremento di euro 64.712 rispetto all'esercizio precedente.

Tale componente di costo, che costituisce un onere gravoso per il nostro ordine è stata nel contempo preziosa risorsa per il buon funzionamento degli uffici e quindi sostegno

se pur indiretto agli avvocati. In ogni caso tale contributo, dimezzatosi per l'anno 2021, è destinato nei prossimi anni a ridursi sino in misura sempre più significativa.

C) Prestazioni di terzi

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento dei servizi offerti agli avvocati, le carenze di organico dell'Ordine, capitolo che si è incrementato di euro 95.147 rispetto al 2019. In particolare, è stata potenziata la funzione del responsabile IT e della Comunicazione dell'ordine.

D) Consiglio Distrettuale di Disciplina

L'istituzione del Consiglio Distrettuale di Disciplina, posta normativamente a carico del nostro Ordine, ha generato significativi investimenti connessi alle varie tipologie di spesa che sono state sostenute per il relativo insediamento nel corso dell'annualità 2015. Nell'esercizio in rassegna tutti i costi sostenuti (pari a complessivi euro 231.243, incluso il costo del personale dedicato per euro 129.196 ed iscritto nella relativa voce di costo) sono esclusivamente afferenti all'ordinaria gestione del Consiglio e sono stati suddivisi tra i diversi Ordini del Distretto sulla base del numero dei relativi iscritti, determinando quindi un riaddebito di euro 64.110, esposto in bilancio nelle voci degli "altri ricavi e proventi" e "crediti verso altri".

Costi per il personale

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Salari e stipendi	1.163.918	1.179.079	-15.161
Indennità	54.994	56.721	-1.727
Contributi previdenziali	411.044	405.183	5.861
Imposta sostitutiva Tfr	2.825	3.824	-999

Accantonamento Tfr	124.176	123.492	684
Accantonamento Fondo Incentivazione	340.961	321.104	19.857
Altri costi personale	28.441	75.873	-47.432
<i>Totale</i>	<i>2.126.359</i>	<i>2.165.276</i>	<i>-38.917</i>

Accantonamento

La voce in oggetto comprende esclusivamente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso gli iscritti per le quote di iscrizione degli anni pregressi, già commentata in precedenza.

Oneri diversi di gestione

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Contributo CNF	686.022	674.273	11.749
Contributo OCF	55.022	66.762	-11.740
Contribuzioni	16.045	122.021	-105.976
Bolli, diritti e certificati	11.192	11.748	-556
Quote associative	13.781	13.215	566
Tasse	3.360	3.452	-92
Progetti formativi	40.561	4.953	35.608
Libri e giornali	1.771	3.256	-1.485
Sanzioni	0	10	-10
Arrotondamenti passivi	29	0	29
Sopravvenienze	31.612	39.155	-7.543
<i>Totale</i>	<i>859.395</i>	<i>938.845</i>	<i>-79.450</i>

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	20.943
Saldo al 31/12/2019	66.135
Variazioni	<u><u>-45.192</u></u>

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi da realizzo titoli	7.743	54.633	-46.890
Interessi attivi bancari	1.256	1.636	-380
Rivalutazione Polizza Tfr	14.387	14.487	-100
Perdite da realizzo titoli	-681	-385	-296
Oneri finanziari	-1.762	-4.236	2.474
<i>Totale</i>	<i>20.943</i>	<i>66.135</i>	<i>-45.192</i>

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	-1.907
Saldo al 31/12/2019	-1.900
Variazioni	<u><u>-7</u></u>

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Svalutazione titoli iscritti nel circolante	-1.907	-1.900	-7
<i>Totale</i>	<i>-1.907</i>	<i>-1.900</i>	<i>-7</i>

Imposte dell'esercizio

<i>Imposte</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>Variazioni</i>
Irap	164.712	171.643	-6.931

<i>Totale</i>	<i>164.712</i>	<i>171.643</i>	<i>-6.931</i>
---------------	----------------	----------------	---------------

Milano, 26 maggio 2021

Il Tesoriere dell'Ordine

(Avv. Marisa Meroni)



**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2020**

CONTO ECONOMICO	31/12/2020		31/12/2019	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		6.634.722		6.681.136
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni istituzionali	6.201.987		6.235.061	
1) ricavi delle vendite e prestazioni commerciali	133.261		214.749	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni uffici fotocopie	21.059		85.824	
1) Ricavi delle prestazioni Organismo Composizione Crisi Sovraindebitamento	112.202		128.924	
2) Var. rim. prod. in corso di lav., semilav., fin.	- 3.335		- 465	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinaz.	-		-	
4) Incrementi di immobil. per lavori interni	-		-	
5) Altri ricavi e proventi	302.809		231.792	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		6.002.439		6.513.403
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.627		72.460	
7) Spese per prestazioni di servizi	2.944.078		3.056.792	
8) Spese per godimento di beni di terzi	0		4.208	
9) Costi del personale	2.126.359		2.165.276	
a) Salari, stipendi	1.218.912		1.235.799	
b) Oneri sociali	413.869		409.007	
c) Accantonamento al t.f.r.	124.176		123.492	
d) Accant. Per Fondo salario accessorio	340.961		321.104	
e) Altri costi del personale	28.441		75.874	
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.340		1.017	
a) Ammortamento attivita' immateriali	0		0	
b) Ammortamento delle immobilizzaz. materiali	1.340		1.017	
12) Accantonamenti per rischi	34.669		274.805	
13) Altri accantonamenti	0		0	
14) Oneri diversi di gestione	859.366		938.845	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		632.283		167.733
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		20.943		66.135
16) Altri proventi finanziari	23.386		70.756	
b) Proventi da titoli immob. che non costit. partecipaz	50		-	
c) Proventi da titoli iscritti nel circ. che non cost. part	7.693		54.633	
d) Proventi diversi dai precedenti	15.643		16.123	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-2.443		-4.621	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		- 1.907		- 1.900
19) Svalutazioni	-1.907		-1.900	
c) Sval. tit. inscr. nel circ. che non cost. part.	-1.907		-1.900	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		1		1
20) Proventi straordinari	1		1	
Plusvalenze non produzione	-		-	
plusvalenze straordin. per realizzo cespiti	-		-	
Varie	1	1	1	1
21) Oneri straordinari	0		0	
Minusvalenze non produzione	0		0	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		651.320		231.968
IMPOSTE		-164.712		-171.643
2) Imposte sul reddito dell'esercizio	-164.712		-171.643	
a) Imposte correnti	-164.712		-171.643	
IRES				
IRAP	-164.712		-171.643	
AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		486.607		60.325

W. Geronzi

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
STATO PATRIMONIALE 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020		31/12/2019	
ATTIVO		4.444.706		3.464.786
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		53.760		52.900
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0		0
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.760		900
1) Terreni e fabbricati		0		0
2) Impianti e macchinario		1.760		900
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		52.000		52.000
1) Partecipazioni in		52.000		52.000
a) Imprese controllate		52.000		52.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE		4.258.010		3.272.701
I. RIMANENZE		13.790		17.125
4) Prodotti finiti e merci		13.790		17.125
II. CREDITI		1.556.880		1.206.165
1) Verso clienti		5.550		3.630
5-bis) Crediti Tributarî		14.187		12.704
Esigibili entro l'esercizio successivo		14.187		12.704
5-quater) Verso altri		1.537.143		1.189.832
Esigibili entro l'esercizio successivo		858.450		525.525
Esigibili oltre l'esercizio successivo		678.694		664.306
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		850.291		849.639
6) Altri titoli		850.291		849.639
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.837.049		1.199.773
1) Depositi bancari e postali		1.835.277		1.197.041
3) Danaro e valori in cassa		1.772		2.732
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		132.936		139.185
PASSIVO		4.444.706		3.464.786
A) PATRIMONIO NETTO		764.582		339.160
VII. Altre riserve - Fondo Riserve e Sviluppo		277.975		278.835
Riserve e sviluppo	277.975		278.835	
VIII. utili (perdite) portati a nuovo		0		0
(perdite esercizi precedenti)	0		0	
utili indivisi portati a nuovo	0		0	
IX. Utili (perdite) dell'esercizio		486.607		60.325
Utile /(Perdita) d'Esercizio	486.607		60.325	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.186.293		1.129.879
D) DEBITI		2.483.306		1.995.747
7) Debiti verso fornitori		430.088		593.128
12) Debiti tributari		96.350		105.984
Esigibili entro l'esercizio successivo		96.350		105.984
13) Debiti verso istituti prev.e sicurezza sociale		84.719		82.630
Esigibili entro l'esercizio successivo		84.719		82.630
14) Altri debiti		1.872.149		1.214.005
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.872.149		1.214.005
Anticipi da clienti	3.058		1.450	
Debiti per Assistenza Avvocati	689		689	
Debiti per doppio pagamento quote annuali	15.783		16.954	
Debiti v/CNF	1.360.295		674.273	
Debiti v/OCF	16.378		1.356	
Debiti v/Comune di Milano	72.242		72.242	
Debiti Diversi	8.485		90.489	
Debiti v/organizzaz.sindacali per trattenute	983		882	
Debiti verso soc.di gestione carte di credito	-251		-1.054	
Debiti per Addizionale regionale	1.215		0	
F.do incentivazione Personale Dipendente	314.150		288.430	
Debiti v/Personale dipendente	79.122		68.295	
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		10.525		0

W. P. P. P.

RENDICONTO FINANZIARIO 01/01/2020 - 31/12/2020

ENTRATE		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ORDINE	INCASSI ISTITUZIONALI	5.444.167,83
	INCASSI ISTITUZIONALI POS E CARTE DI CREDITO	14.020,00
	ESTINZIONE C/ DEPOSITO	200.000,00
	ALTRE ENTRATE	77.985,30
BANCA POPOLARE DI SONDRIO BIBLIOTECA	CORRISPETTIVI ON LINE	3.310,00
	INTERESSI	34,57
BANCO BPM	INCASSI ISTITUZIONALI	409.880,70
	VERSAMENTI DA CASSA ORDINE	101.915,74
	INCASSI DA ORDINI -QUOTE PER CDD	67.842,84
	ALTRE ENTRATE	108.764,04
BANCO BPM - ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI	INCASSI PROCEDURE GESTIONE CRISI	137.331,24
	INTERESSI	18,59
BANCA FIDEURAM	DISINVESTIMENTI TITOLI	32685,49
	INTERESSI C/C E CEDOLE TITOLI	
BANCA PROFILO	VERSAMENTI	270,00
BNC POP SO GST PATR 595202	DISINVESTIMENTI TITOLI	58.227,40
	INTERESSI C/C E CEDOLE TITOLI	911,88
BNC POP SO Gest. Patr 595203	DISINVESTIMENTI TITOLI	94.723,19
	INTERESSI C/C E CEDOLE TITOLI	
CASSA OCC	INCASSI PROCEDURE GESTIONE CRISI	2.298,38
	ALTRI INCASSI	0,00
CASSA	INCASSI ISTITUZIONALI	108.650,33
	DA UFFICI FOTOCOPIE E BIBLIOTECA	20.872,70
	TOTALE ENTRATE	6.883.910,22
USCITE		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ORDINE	COMMISSIONI BANCARIE	1.856,01
	FORNITORI	2.561.257,11
	STIPENDI - VERSAMENTI C/DIPENDENTI	1.115.383,98
	OCF	40.000,00
	CNF	
	F24/IRAP	1.208.610,81
	ULOF	195.959,31
	ALTRE USCITE	205.526,37
BANCA POPOLARE DI SONDRIO BIBLIOTECA	COMMISSIONI BANCARIE	296,45
BANCO BPM	COMMISSIONI BANCARIE	287,00
	PAGAMENTI F24 / ADD.REGIONALI / IRAP	267.910,77
	FORNITORI	943,61
	ALTRE USCITE	5.226,15
BANCO BPM - ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI	PAGAMENTO FORNITORI / GESTORI	111.983,15
	ALTRE USCITE	855,76
	COMMISSIONI BANCARIE	165,68
BANCA FIDEURAM	INVESTIMENTI	32.000,00
	COMMISSIONI BANCARIE	5.117,42
BANCA PROFILO	COMMISSIONI	141,45
BNC POP SO GST PATR 595202	INVESTIMENTI	57.556,02
	COMMISSIONI BANCARIE	1.791,95
BNC POP SO GST PATR 595203	INVESTIMENTI	92.916,20
	COMMISSIONI BANCARIE	4.345,47
CASSA OCC	VERSAMENTI A BANCHE	2.298,38
CASSA	VERSAMENTI A BANCHE	101.915,74
	PAGAMENTI - RIMBORSI SPESE - GC A BANCA	28.180,23
	TOTALE USCITE	6.042.525,02
	DIFFERENZA TRA ENTRATE e USCITE	841.385,20
	Saldo banche e casse al 01/01/2020	1.198.166,04
	BANCHE - CASSA AL 31/12/2020	2.039.551,24

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L. 31.12.2012 N. 247

Egregi Colleghi,

la presente Relazione viene redatta dal Collegio dei Revisori, nominato ai sensi degli Articoli 25 e 31 della L. 31.12.2012 n. 247, nella sua attuale composizione, con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano, in data 31.05.2019.

Compito del Collegio dei Revisori, ai sensi del citato Art. 31, comma 3, della L. 247/2012 è, esclusivamente, la verifica della regolarità della gestione patrimoniale del Consiglio dell'Ordine cui territorialmente il Collegio appartiene, con obbligo di riferire riguardo tali verifiche, annualmente, in sede di approvazione del Bilancio.

Fermi i limitati ambiti di operatività del Collegio, in accordo con il Vostro Consiglio dell'Ordine, su nostro suggerimento, ha opportunamente dato incarico, in data 3/4.2.2016, con ultimo rinnovo in data 1 ottobre 2020, alla Società di Revisione GDA Revisori Indipendenti S.p.A., per la certificazione volontaria del proprio Bilancio di esercizio, previa verifica di regolare tenuta della propria contabilità.

La citata Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A., cui il Collegio dei Revisori ha attribuito la funzione di proprio ausiliario, ha eseguito le verifiche di propria competenza e ha reso le proprie conclusioni, in relazione al Bilancio consuntivo al 31.12.2020, rilasciando la certificazione in data 11.6.2021, inserita nel fascicolo del Bilancio, e in tale documento, attestando che il Bilancio approvato dal Consiglio, in data 27.5.2021, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31.12.2020 e del risultato economico dell'esercizio a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo, a nostra volta, esaminato il progetto di Bilancio al 31.12.2020, approvato dal Consiglio dell'Ordine nella riunione del 27.5.2021, comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione del Tesoriere, a noi trasmesso in data 31.5.2021, in vista dell'Assemblea convocata per il giorno 28.6.2021.

Sulla scorta delle verifiche condotte anche dalla Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A. abbiamo riscontrato che il citato progetto di Bilancio, approvato

dal Consiglio, risulta redatto nel rispetto dei criteri previsti dal citato Regolamento. In particolare, risulta coerente con quanto previsto dall'Art. 11 del medesimo Regolamento, attualmente in vigore, il quale statuisce che, per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si applicano le disposizioni, i criteri ed i principi previsti dagli Articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che, come noto, a loro volta, rinviano ai principi contabili di prassi, aggiornati dai competenti organi regolatori, di tempo in tempo in vigore.

La responsabilità della redazione del Bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano. È nostra responsabilità, come Collegio dei Revisori, esclusivamente riferire all'Assemblea, esprimendo un giudizio sulle verifiche condotte, entro i citati limiti previsti dalla Legge 247/2012.

Nel rispetto dei medesimi limiti, sono state, quindi, condotte le verifiche, prendendo spunto dagli statuiti principi di revisione dei conti, in conformità dei quali le citate verifiche sono state svolte, al fine di acquisire, anche con l'ausilio e mediante scambio di informazioni con la citata Società di Revisione, ogni possibile elemento necessario per accertare le modalità di gestione patrimoniale dell'Ordine e, così, le sue consistenze patrimoniali, analitiche e di sintesi, nonché per i riflessi che inevitabilmente si producono sulle consistenze e sulla gestione patrimoniale, il risultato di esercizio e l'andamento finanziario dello stesso.

Si evidenzia che, in ottemperanza alle disposizioni fiscali applicabili all'Ordine degli Avvocati, i dati di Bilancio vengono espressi ed assoggettati ad imposizione, tenendo distinta l'attività istituzionale da quella commerciale, rappresentata dalla attività di servizio fotocopie, tessere, consultazione e ricerca banche dati, nonché dalle attività svolte dal neo costituito Organismo di composizione crisi da sovraindebitamento.

Si ritiene utile riportare qui di seguito un prospetto riepilogativo dei risultati economici relativi al 31.12.2020, con il raffronto rispetto ai medesimi dati al 31.12.2019.

	2020			2019		
	Istituzionale	Commerciale	Totale	Istituzionale	Commerciale	Totale
Conto Economico						
Proventi	6.459.931	175.791	6.634.722	6.442.408	238.729	6.681.137
Costi	(5.801.465)	(194.271)	(6.002.439)	(6.206.937)	(306.467)	(6.513.404)
Altri Proventi e Oneri	24.756	(5.720)	19.036	57.482	6.753	64.235
Imposte Esercizio	(164.712)	-	(164.712)	(171.643)	-	(171.643)
Utile o (perdita) di esercizio	510.807	(24.200)	486.607	121.310	(60.985)	60.325

L'imposta di esercizio sul risultato dell'attività commerciale è pari a 0, venendo imputati all'attività commerciale, a fini fiscali, costi promiscui, per Euro 59.438 allocati nel prospetto di cui sopra nella colonna relativa alle attività istituzionale, il che determina una perdita fiscale di Euro 83.638. È contabilizzato un costo per IRAP, di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 164.712.

Il Collegio, rinviando alla Relazione del Tesoriere, per una più analitica e diffusa illustrazione, richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- è, questo, il sesto Bilancio di esercizio redatto utilizzando gli schemi previsti dall'Articolo 2424 del codice civile ed è inoltre il sesto Bilancio assoggettato al controllo del Collegio dei Revisori, nonché volontariamente certificato dalla Società di Revisione GDA Revisori Indipendenti S.p.A.. In conformità alle modifiche normative introdotte dal D. Lgs n. 139/2015, è stata eliminata la sezione delle poste straordinarie;
- le immobilizzazioni, immateriali (tra le quali sono state correttamente ricomprese le spese di miglioria e incrementative su beni di terzi) e materiali, afferenti le attività istituzionali, sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di sostenimento del costo e/o di acquisizione del bene, con utilizzo, in contropartita, del Fondo Riserve e Sviluppo. Le immobilizzazioni immateriali afferenti l'attività commerciale risultano azzerate in considerazione degli ammortamenti effettuati, mentre le immobilizzazioni materiali afferenti l'attività commerciale sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati, con applicazione dei coefficienti indicati nella Relazione del Tesoriere;

4

VI

e

- le spese di manutenzione e riparazione sono state integralmente imputate a costi di esercizio e non sono state capitalizzate;
- il criterio di valorizzazione in Bilancio delle attività finanziarie e, conseguentemente, dei titoli, in continuità con le scelte operate nel Bilancio relativo al precedente esercizio, è quello della valorizzazione al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato a fine esercizio;
- i crediti sono stati oggetto di valutazione in funzione della loro solvibilità, tenendo conto della loro anzianità. In particolare, i crediti verso gli iscritti, indicati in Bilancio, di complessivi Euro 775.916, al netto della svalutazione di Euro 491.683, riferibile a crediti maturati antecedentemente il 2019 (pari ad Euro 625.555) sono stati oggetto di attenzione ed il Consiglio prudentemente ha scelto di svalutare (così alimentando il relativo fondo accantonamento) per il 100% i crediti maturati fino all'anno 2019 e per il 50% i crediti maturati a tutto il 2019, non ancora incassati al 31.12.2020;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituita dalla sola partecipazione nella Fondazione Forense di Milano risulta invariata nel valore ed iscritte al costo, nonostante il patrimonio netto della suddetta Fondazione risulti superiore al valore così iscritto a Bilancio. Risulta, invece, integralmente svalutata la partecipazione nella Fondazione Ordine Avvocati di Milano *Onlus*, stanti le regole di devoluzione del patrimonio in caso di suo scioglimento e/o cessazione;
- le rimanenze, costituite da oggettistica istituzionale varia, risultano di importo non significativo, per un totale di Euro 13.790, decrementato per Euro 3.335 nell'esercizio;
- i ratei e risconti attivi e passivi, paiono correttamente appostati in Bilancio;
- i valori delle attività finanziarie investite (complessivamente pari ad Euro 850.291) sono incrementati di Euro 652 e le disponibilità liquide (complessivamente pari ad Euro 1.840.819) si sono incrementate per Euro 641.046;
- la complessiva esposizione debitoria (al netto del fondo per TFR, pari ad Euro 1.186.293), risulta pari ad Euro 2.487.077, inferiore al valore complessivo delle disponibilità investite (pari ad Euro 850.291) e delle disponibilità liquide (pari ad Euro 1.840.816), per un complessivo valore delle suddette disponibilità attive, investite e liquide, pari ad Euro 2.691.107;

- in conseguenza di tutto quanto precede e tenendo conto della destinazione dell'utile del precedente esercizio, il Fondo Riserve e Sviluppo, a fine esercizio, risulta pari ad Euro 277.975, cui deve aggiungersi l'utile di esercizio pari ad Euro 486.607, per un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 764.582. Per quanto riguarda le dinamiche di conto economico, viene riscontrata, come già segnalato nelle Relazioni al Bilancio dei precedenti esercizi, la tuttora significativa incidenza dei Costi di Cooperazione Tribunale, per attività di supporto agli uffici giudiziari, per Euro 613.560, nonostante l'ulteriore variazione in diminuzione realizzata nell'esercizio, per Euro 64.712. Va altresì segnalato un ulteriore incremento di costi per manutenzioni (per Euro 38.017), nonché per prestazioni di terzi (per Euro 95.147), per costi di inaugurazione Anno Giudiziario (per Euro 114.373), in parte compensati da contribuzioni di terzi per circa Euro 101.000 (Euro 63.000 da sponsor ed Euro 38.000 da quote di partecipazione).
Diseconomica risulta la gestione del servizio fotocopie, in via di revisione.

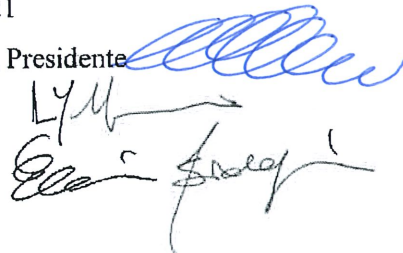
Alla luce di quanto precede, sulla base delle informazioni acquisite, della documentazione sottoposta alla nostra verifica, nonché tenuto conto della certificazione rilasciata dalla Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A., non vengono ravvisate dal Collegio dei Revisori ragioni ostative all'approvazione del Bilancio approvato dal Consiglio, che chiude con un risultato positivo di periodo pari ad Euro 486.607.

Milano, 11 giugno 2021

Avv. Stefano Carmini, Presidente

Avv. Luca Arnaboldi

Avv. Elenio Bidoggia



Relazione della società di revisione

Ai sig.ri Iscritti all'Ordine degli avvocati di Milano

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio consuntivo dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31 dicembre 2020 costituito dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Relazione del Tesoriere
- ✓ Rendiconto Finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31 dicembre 2020 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ordine degli Avvocati di Milano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Per una adeguata comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sui seguenti criteri contabili specifici adottati dall'Ordine degli Avvocati di Milano in conseguenza delle particolari caratteristiche di ente non commerciale e descritti nella Relazione del Tesoriere:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali afferenti l'attività istituzionale sono completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione a fronte di una diminuzione della voce di Patrimonio Netto denominata "Fondo Riserva e Sviluppo";
- il Fondo Riserve e Sviluppo, rappresenta una posta del patrimonio netto alimentata con i risultati gestionali degli esercizi precedenti e la cui natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali e, laddove si rendesse necessario, per la copertura di eventuali disavanzi di esercizio. Nello specifico tale componente di patrimonio netto può essere utilizzata per il sostenimento di spese ed investimenti destinati al miglioramento dei servizi erogati agli iscritti, in conformità alla

gda revisori indipendenti spa

capitale sociale
Euro 180.000
Registro imprese
codice fiscale e partita iva
08744230155
REA Milano 1243153

sede legale
via Stendhal 65
20144 Milano
telefono 02.42290478
fax 02.473858
e-mail: info@gdarevind.it

ufficio di Piacenza
via X Giugno 5
29121 Piacenza
telefono 0523.1832081
fax 0523.1832080
e-mail: info@gdarevind.it

ufficio di Roma
via M. Mercati 51
00197 Roma
telefono 06.32652197
fax 06.8088993
e-mail: info@gdarevind.it

disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 4, del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016.

Responsabilità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano e dei responsabili delle attività di governance per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio dell'Ordine è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio dell'Ordine è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ordine degli Avvocati di Milano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio dell'Ordine utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dello Stesso o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione in conformità ai principi di revisione internazionali ISA (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio, inclusa la relativa informativa.



- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ordine degli Avvocati di Milano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ordine degli Avvocati di Milano cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato al Collegio dei Revisori, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Milano, 11 giugno 2021

gda revisori indipendenti Spa
(società di revisione iscritta al
Registro dei revisori legali)


Dario Colombo

**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
PREVISIONALE 2021
(CON CONFRONTO)**

CONTO ECONOMICO	PREVISIONALE 2020 REV.		PREVISIONALE 2021		VARIAZIONI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		6.664.590		6.340.210		-324.380
Attività Istituzionale		6.212.060		6.110.050		-102.010
Quote annuali Avvocati		5.395.000		5.395.000		0
Quote iscrizioni Avvocati		155.000		120.000		-35.000
Quote Annuali Praticanti		440.000		410.000		-30.000
Quote Iscrizioni Praticanti		120.000		100.000		-20.000
Quote Annuali STP / STA		12.000		10.000		-2.000
Certificati		7.000		15.000		8.000
Parcelle		65.000		45.000		-20.000
Tessere		18.000		15.000		-3.000
Vetrofanie		60		50		-10
Attività Commerciale		205.820		132.650		-73.170
1.B) ricavi delle vendite e prestazioni commerciali		83.820		12.650		-71.170
Servizio consultazione ricerche e banche dati	4.000		3.550		-450	
Servizio Fotocopie	58.020		3.400		-54.620	
Servizio Tessere Ricaricabili	21.800		5.700		-16.100	
Organismo composizione crisi da sovraindebitamento		122.000		120.000		-2.000
A5) Altri ricavi e proventi		246.710		97.510		-149.200
altri proventi	35.000				-35.000	
arrotondamenti attivi	10		10		0	
sopravvenienze attive ordinarie	20.000		16.000		-4.000	
plusvalenze ordinarie realizzo cespiti					0	
CDD_contributi altri ordini rimborso spese c/esercizio	100.000		80.000		-20.000	
contribuzioni	90.000				-90.000	
Contributo accesso agli atti	1.700		1.500		-200	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		6.502.590		6.241.710		-260.880
B6) Acquisti		40.000		39.500		-500
Cancelleria		15.000		6.500		-8.500
Medaglie		25.000		25.000		0
Materiali di consumo				8.000		8.000
B7) Costi per servizi		2.984.090		2.628.500		-355.590
Arrotondamenti e spese varie	4.000		3.000		-1.000	
Assicurazioni	37.000		35.000		-2.000	
Assistenza avvocati	59.000		62.000		3.000	
Bandi gare e appalti	-		20.000		20.000	
Biblioteca	30.000		40.000		10.000	
Canoni internet e software -	56.000		50.000		-6.000	
Comitato pari opportunità	10.000		10.000		0	
Commissioni bancarie	25.000		25.000		0	
Concorsi	5.000		15.000		10.000	
Congressi e convegni	5.000		50.000		45.000	
Consulenze	251.500		329.000		77.500	
Cooperazione tribunale	600.000		300.000		-300.000	
Elezioni istituzionali			50.000		50.000	
Esami avvocato	5.000		5.000		0	
Inaugurazione anno giudiziario	224.000		35.000		-189.000	
Manutenzioni /Canoni assistenza	680.000		720.000		40.000	
Interventi di ristrutturazione locali	60.000		150.000		90.000	
Necrologie	9.000		10.000		1.000	
Organismo composizione crisi da sovraindebitamento	95.000		100.000		5.000	
Pec avvocati	50.400		-		-50.400	
Postali e stampati	16.490		15.000		-1.490	
Prestazioni di terzi	300.000		150.000		-150.000	
Processo Civile Telematico	79.500		79.500		0	
Pulizie	105.000		110.000		5.000	
Rappresentanza	15.000		15.000		0	
Rivista del Consiglio					0	
Spese comune di milano	10.000		10.000		0	
Uffici fotocopie	62.200		50.000		-12.200	
Utenze	100.000		95.000		-5.000	
Viaggi e trasporti	10.000		10.000		0	
B8) Spese per godimento di beni di terzi		4.000		4000		0
B9) Costi del personale		2.185.000		1.962.000		-223.000
Salari e stipendi	1.120.000		1.000.000		-120.000	
Indennità di ente	55.000		50.000		-5.000	
Contributi Previdenziali	463.000		370.000		-93.000	
Imposta sostitutiva tfr	2.000		2.000		0	
Accantonamento TFR	110.000		100.000		-10.000	
Accantonamento Fondo Salario Accessorio	340.000		340.000		0	
Accantonamento Premio Dirigente	30.000		30.000		0	
Altri costi del personale	65.000		70.000		5.000	
B10) Ammortamenti e svalutazioni		14.000		14.000		0
B12) Accantonamenti per rischi		590.000		760.000		170.000
B13) Altri accantonamenti						0
B14) Oneri diversi di gestione		685.500		833.710		148.210
Bolli	5.000		1.210		-3.790	
Contributi annuali CNF	550.000		680.000		130.000	
Contributi annuali OCF	50.000		65.000		15.000	
Contribuzioni	18.000		18.000		0	
Libri e giornali	2.000		2.000		0	
Progetti formativi	25.000		25.000		0	
Quote associative	14.000		14.000		0	
Tasse	3.500		3.500		0	
Sopravvenienze passive diverse	18.000		25.000		7.000	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		162.000		98.500		-63.500

**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
PREVISIONALE 2021
(CON CONFRONTO)**

CONTO ECONOMICO	PREVISIONALE 2020 REV.		PREVISIONALE 2021		VARIAZIONI	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		25.000		21.500		-3.500
16) Altri proventi finanziari		10.000		6.500		- 3.500
Proventi da realizzo titoli	8.500		5.000		- 3.500	
d) Proventi diversi dai precedenti	1.500		1.500		-	
Da imprese Controllate e Collegate						
Da imprese Controllanti						
Interessi attivi bancari		1.000		1.000		-
inter. att. su c/c e dep. bancari	1.000		1.000		-	-
Altri proventi finanziari		14.000		14.000		-
rivalutazione polizza trattamento fine rapporto	14.000		10.000		- 4.000	
17) Interessi e altri oneri finanziari						
Interessi e altri oneri finanz. v/ altri						
minusvalenze da titoli attivo circolante						
Oneri finanziari su titoli						
Oneri Finanziari Diversi						
17-bis) Utili e perdite su cambi						
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
19) Svalutazioni						
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		187.000		120.000		-67.000
IMPOSTE		-187.000		- 120.000		67.000
2) Imposte sul reddito dell'esercizio						
a) Imposte correnti						
IRAP		- 187.000		-120000		67.000
Imposte su Proventi Finanziari						
		0		0		0

W. J. P. P.

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Via Freguglia n.1 – 20122 Milano
Codice Fiscale : 80098730155 – Partita Iva : 06025170157

Relazione del Tesoriere al bilancio preventivo 2021

Care Colleghe e cari Colleghi,

in qualità di Tesoriere del Consiglio dell'Ordine sottopongo alla Vostra approvazione, unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2021 ed alla presente relazione, la relazione programmatica del Presidente dell'Ordine nella quale vengono individuati gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che si intendono attuare a beneficio degli iscritti in termini di servizi e di prestazioni.

Tali documenti sono previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016 e rettificato all'art.32 nella seduta del 17 dicembre 2020.

I dati evidenziati sono stati approvati dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 10/12/2020 e sono frutto di una sintesi che potrà essere oggetto di specifici approfondimenti in sede di Assemblea o da ciascun iscritto direttamente con la scrivente o con il comparto contabile, sempre a disposizione per qualsivoglia chiarimento, oltre che in possesso della documentazione contabile di supporto.

Contenuto e principi di redazione

Il bilancio di previsione per l'anno 2021 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e risulta accompagnato dalla presente relazione illustrativa nella quale sono esposte analiticamente le singole voci di entrata e di uscita previste per la prossima annualità.

La scelta di adottare lo schema di bilancio previsto dalla normativa civilistica e la modalità di rappresentazione della presente relazione esplicativa risultano aderenti alle indicazioni operative fornite dal già menzionato regolamento di contabilità.

Il bilancio preventivo è stato redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale e ragionevole valutazione dei proventi, adottando i principi della:

- a) veridicità dei dati e delle informazioni elaborate;
- b) correttezza del rispetto delle norme e del regolamento di contabilità;
- c) coerenza fra le previsioni ed i documenti accompagnatori;
- d) continuità operativa e prudenza nella valutazione delle voci;
- e) attendibilità delle previsioni.

L'elaborazione del bilancio di previsione, a differenza di quella del bilancio consuntivo, non rappresenta lo schema dello stato patrimoniale in quanto si ritiene coerente accertare i flussi finanziari che si prevede interesseranno l'esercizio successivo determinando, di conseguenza, una rappresentazione dei flussi in entrata tali (quantomeno) da sopperire alle uscite ragionevolmente prevedibili.

Bilancio preventivo 2021

A) Valore della produzione

Preventivo 2020	6.664.590
Preventivo 2021	6.340.210
Variazioni	-324.380

Il valore della produzione dal quale si prevede di generare le entrate necessarie alla copertura dei fabbisogni finanziari dell'annualità 2021 è comparato ai valori esposti nel preventivo 2020 e può essere dettagliato come segue.

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Tipologia</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Attività istituzionale	6.212.060	6.110.050	- 102.010
Attività commerciale	205.820	132.650	- 73.170
<i>Totale</i>	<i>6.417.880</i>	<i>6.242.700</i>	<i>- 175.180</i>

La componente dei ricavi attribuita all'attività istituzionale è così costituita:

<i>Attività istituzionale</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Quote annuali Avvocati	5.395.000	5.395.000	0
Quote iscrizione Avvocati	155.000	120.000	- 35.000
Quote annuali Praticanti	440.000	410.000	- 30.000
Quote iscrizioni Praticanti	120.000	100.000	- 20.000
Quote iscrizione STP/STA	12.000	10.000	- 2.000
Certificati	7.000	15.000	8.000
Parcelle	65.000	45.000	- 20.000
Tessere	18.000	15.000	- 3.000
Vetrofanie	60	50	- 10
<i>Totale</i>	<i>6.212.060</i>	<i>6.110.050</i>	<i>- 102.010</i>

La componente dei ricavi attribuita all'attività commerciale è così costituita:

<i>Attività commerciale</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Servizio consultazione e ricerche banche dati	4.000	3.550	- 450
Servizio fotocopie	58.020	3.400	- 54.620
Servizio tessere ricaricabili	21.800	5.700	- 16.100
Organismo Composizione Crisi Sovraindebitamento	122.000	120.000	- 2.000
<i>Totale</i>	<i>205.820</i>	<i>132.650</i>	<i>- 73.170</i>

A 5) Altri ricavi e proventi

La voce dei ricavi diversi è composta come segue:

<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Contributo CDD da altri Ordini Avvocati	100.000	80.000	- 20.000
Contributi per progetti formativi	90.000	0	- 90.000
Proventi diversi	56.710	17.510	- 39.200
<i>Totale</i>	<i>246.710</i>	<i>97.510</i>	<i>- 149.200</i>

La voce proventi diversi accoglie le quote di iscrizione o le sponsorizzazioni ricevute dall'Ordine in funzione di specifici eventi quali, a titolo esemplificativo, la cena di gala.

B) Costi della produzione

Preventivo 2020	6.502.590
Preventivo 2021	6.241.710
Variazioni	<u><u>-260.880</u></u>

I costi che si reputa dovranno essere sostenuti nel corso dell'annualità 2021, comparati con quelli rappresentati nel preventivo 2020, possono essere dettagliati come segue

<i>Tipologia</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Differenza</i>
Acquisti	40.000	39.500	- 500
Servizi	2.984.090	2.628.500	- 355.590
Godimento beni di terzi	4.000	4.000	0
Personale	2.185.000	1.962.000	- 223.000
Ammortamenti e svalutazioni	14.000	14.000	0
Accantonamenti rischi	590.000	760.000	170.000
Oneri diversi di gestione	685.500	833.710	148.210
<i>Totale</i>	<i>6.502.590</i>	<i>6.241.710</i>	<i>- 260.880</i>

In particolare, gli oneri classificati nelle singole poste sono relativi alle seguenti fattispecie

B6) Costi di acquisto

<i>Tipologia costo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Cancelleria	15.000	6.500	- 8.500
Medaglie	25.000	25.000	0
Materiali di consumo	0	8.000	8.000
<i>Totale</i>	<i>40.000</i>	<i>39.500</i>	<i>- 500</i>

B7) Costi per servizi

<i>Tipologia costo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Congressi e convegni	5.000	50.000	45.000
Esami Avvocato	5.000	5.000	0
Inaugurazione anno giudiziario	224.000	35.000	- 189.000
Assicurazioni	37.000	35.000	- 2.000
Manutenzioni e Ristrutturazioni	740.000	870.000	130.000
Utenze	100.000	95.000	- 5.000
Necrologie	9.000	10.000	1.000
Biblioteca	30.000	40.000	10.000
PEC Avvocati	50.400	0	- 50.400
Processo Civile Telematico	79.500	79.500	0
Pulizie	105.000	110.000	5.000
Rappresentanza	15.000	15.000	0
Viaggi e trasporti	10.000	10.000	0
Postali e stampati	16.490	15.000	- 1.490
Canoni internet e software	56.000	50.000	- 6.000
Consulenze	251.500	329.000	77.500

Commissioni bancarie	25.000	25.000	0
Assistenza Avvocati	59.000	62.000	3.000
Consiglio Distrettuale di Disciplina	80.000	85.000	5.000
Cooperazione Tribunale	600.000	300.000	-300.000
Comitato Pari Opportunità	10.000	10.000	0
Prestazioni di terzi	300.000	150.000	- 150.000
Spese Comune di Milano	10.000	10.000	0
Organismo Composizione Crisi Sovraindebitamento	95.000	100.000	5.000
Ufficio fotocopie	62.200	50.000	- 12.200
Arrotondamenti e spese varie	4.000	3.000	- 1.000
Bandi gare e appalti	0	20.000	20.000
Concorsi	5.000	15.000	10.000
Elezioni istituzionali	0	50.000	50.000
<i>Totale</i>	<i>2.984.090</i>	<i>2.628.500</i>	<i>- 355.590</i>

Con riferimento alle principali poste di tali costi si ritiene di precisare quanto segue.

A) Manutenzioni e Ristrutturazioni

Sono rappresentative degli oneri che si ritiene che dovranno essere sostenuti per le manutenzioni e le ristrutturazioni dei locali, degli impianti, delle macchine d'ufficio e dei software utilizzati dall'Ordine.

B) Cooperazione Tribunale

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento degli uffici giudiziari, le oggettive carenze degli uffici della Corte d'Appello, del Tribunale e del Giudice di Pace.

Tale componente di costo, che costituisce un onere gravoso per il nostro ordine è stato nel

contempo preziosa risorsa per il buon funzionamento degli uffici e quindi sostegno se pur indiretto agli avvocati. In ogni caso tale contributo, dimezzatosi per l'anno 2021, è destinato nei prossimi anni a ridursi sino in misura sempre più significativa.

C) Prestazioni di terzi

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento dei servizi offerti agli avvocati, le carenze di organico dell'Ordine oltre ad alcune specifiche consulenze esterne.

D) Consiglio Distrettuale di Disciplina

L'istituzione del Consiglio Distrettuale di Disciplina, posta normativamente a carico del nostro Ordine, ha generato significativi investimenti connessi alle varie tipologie di spesa che sono state sostenute nel 2016 per il relativo insediamento. Trattasi in particolare degli oneri sostenuti per la ristrutturazione e l'allestimento dei locali nonché il personale utilizzato per lo svolgimento dei procedimenti, l'arredamento, l'acquisto e l'utilizzo macchine d'ufficio ed i software.

Il costo complessivo stimato per il 2021 attinente alle spese di gestione ordinarie che saranno suddivise tra i diversi Ordini del Distretto sulla base del numero dei relativi iscritti è stato complessivamente stimato in euro 250.000 dei quali euro 165.000 saranno a carico del nostro Ordine e si trovano riclassificati nelle diverse voci che compongono il bilancio preventivo, mentre la quota che si presume sarà riaddebitata agli altri Ordini lombardi è stata stimata in euro 85.000 ed è stata iscritta nella specifica voce dei costi.

E) Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento

L'istituzione di tale Organismo (OCC), posta normativamente a carico del nostro Ordine, risale al mese di giugno 2016, ha generato un rilevante interesse nella collettività consentendo parimenti opportunità professionali per i nostri iscritti. La previsione di sviluppo di tale attività nel corso del 2021 ha determinato ipotesi di costi per euro 100.000 a fronte di ricavi stimati in euro 120.000.

B9) Costi per il personale

<i>Tipologia costo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Salari e stipendi	1.120.000	1.000.000	- 120.000
Indennità	55.000	50.000	- 5.000
Contributi previdenziali	463.000	370.000	- 93.000
Imposta sostitutiva Tfr	2.000	2.000	0
Accantonamento Tfr	110.000	100.000	- 10.000
Accantonamento Fondo Salario	340.000	340.000	0
Accessorio			
Accantonamento Premio Dirigente	30.000	30.000	0
Altri costi personale	65.000	70.000	5.000
<i>Totale</i>	<i>2.185.000</i>	<i>1.962.000</i>	<i>- 223.000</i>

B10) Ammortamenti e svalutazioni

<i>Tipologia costo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.000	1.000	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.000	13.000	0
<i>Totale</i>	<i>14.000</i>	<i>14.000</i>	<i>0</i>

B12) Accantonamenti per rischi

<i>Tipologia costo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Accantonamenti fondo contributi inesigibili	590.000	760.000	170.000
<i>Totale</i>	<i>590.000</i>	<i>760.000</i>	<i>170.000</i>

In tale posta trova allocazione il prudentiale accantonamento effettuato al fondo contributi

inesigibili stimato in relazione alle possibili difficoltà di riscossione dei contributi di iscrizione dovuti dagli iscritti all'Ordine.

B14) Oneri diversi di gestione

<i>Tipologia costo</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Contributo CNF	550.000	680.000	130.000
Contributo OCF	50.000	65.000	15.000
Contribuzioni	18.000	18.000	0
Bolli	5.000	1.210	- 3.790
Quote associative	14.000	14.000	0
Tasse	3.500	3.500	0
Libri e giornali	2.000	2.000	0
Progetti formativi	25.000	25.000	0
Sopravvenienze passive diverse	18.000	25.000	7.000
<i>Totale</i>	<i>685.500</i>	<i>833.710</i>	<i>148.210</i>

C) Proventi e oneri finanziari

<i>Tipologia</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi da realizzo titoli	8.500	5.000	-3.500
Interessi attivi bancari	1.000	1.000	0
Altri proventi finanziari	15.500	15.500	0
<i>Totale</i>	<i>25.000</i>	<i>21.500</i>	<i>-3.500</i>

Imposte dell'esercizio

<i>Imposte</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Variazioni</i>
Irap	187.000	120.000	- 67.000
<i>Totale</i>	<i>187.000</i>	<i>120.000</i>	<i>- 67.000</i>

Milano, 11/06/2021

*Il Tesoriere dell'Ordine
(Avv. Marisa Meroni)*

